

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 15 Febbraio 2013

ATTI

PRESIDENTE- CARNEVALE MARIO: Prego i consiglieri di prendere posto, iniziamo i lavori del C.C. Saluto il Sindaco, il Segretario che oggi è la dott.ssa Iroso in sostituzione della dott.ssa Baron, gli Assessori, consiglieri ed il pubblico presente. Procediamo all'appello dei presenti: Sindaco Vincenzo Nespoli (p), Castaldo Biagio (a), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (a), Falco Raffaele (a), Carnevale Mario (p), Giacco Camillo (a), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Laezza Francesco (p), Celardo Giovanni (p), Boemio Angelo (p), Carini Nicola (p), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (a), Lanzano Antonio (p), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (a), Maiello Andrea (a), Valentino Pasquale (p), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (a), Castaldo Marco (a), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (a), Giustino Gennaro (a), Montefusco Biagio (a). **12 presenti, la seduta è validamente costituita.** E' anche presente l'Assessore Salzano. Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali della seduta precedente del 17 e 22/01/2013”.

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle Attività Consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15/12/2008, approva i verbali della seduta precedente tenutasi nei giorni 17 e 22 gennaio 2013, identificati dai numeri 9,10 e 11”.

Prima di passare ai capi successivi, la Presidenza ha delle comunicazioni da fare. C’è un decreto del Sindaco. “Il Sindaco premesso che, con proprio decreto n.2 del 30.05.2008, sono stati nominati i componenti della Giunta Comunale, tra cui il dott. Domenico Polito nato ad Afragola il 15.10.1961. Dato atto che il suindicato Assessore è stato candidato alle consultazioni politiche, Senato della Repubblica, del 24 e 25 febbraio p.v.

Ritenuto opportuno sospendere il suddetto, in concomitanza del periodo elettorale, dalla carica, al fine di evitare gli eventuali e possibili vantaggi che la stessa può determinare durante la campagna elettorale.

Per quanto sopra **decreta** di sospendere, con decorrenza immediata e fino al 25.02.2013, il dott. Polito Domenico dalla carica di Assessore Comunale. La sospensione comporta la mancata corresponsione dell’indennità di carica.

Dare atto che l’Assessore rientra nelle funzioni il 26.02.2013 senza ulteriore atto.

Il presente decreto è notificato all’interessato e trasmesso, per opportuna conoscenza agli Assessori, al Segretario Generale e ai Dirigenti”.

C’è una nota di auto-sospensione. “Il sottoscritto consigliere comunale Mario Carnevale si auto-sospende dalla carica di capigruppo consiliare, in quanto è candidato alle prossime elezioni, per il rinnovo del Parlamento Italiano”.

C’è una nota del Presidente del Consiglio. “Premesso che il paese vive in una fase politica confusa e che i cittadini manifestano ogni giorno una insofferenza nei confronti dei partiti politici tradizionali ed ancor più nelle persone che li rappresentano in tutti i livelli della Pubblica Amministrazione;

Che i consiglieri comunali, rappresentanti diretti dei cittadini, debbano contribuire in coscienza e in libertà secondo le proprie esperienze politiche-culturali, alla risoluzione delle problematiche che interessano le comunità locali;

Che in questa consiliatura, non sempre al C.C. e dal sottoscritto, nella qualità di Presidente sono stati messi in condizione di poter scegliere tra le diverse soluzioni adottate;

Che si è fatto registrato un deficit di assenza di comunicazione tra lo scrivente e l’Amministrazione, in merito alla condivisione e partecipazione delle scelte operate dal Sindaco, nonché,

*****Afragol@net*****

all'allontanamento delle forze politiche e dei consiglieri di maggioranza che oggi siedono nei banchi dell'opposizione, delusi ed amareggiati;

Che la maggioranza politica che tiene in vita questa consiliatura non è quella che ci portò alla guida della città;

Per tutti quanto innanzi, il sottoscritto è indotto, con grande amarezza e dispiacere, a dichiararsi politicamente indipendente in seno al C.C. ed a prendere le distanze dal proprio partito di origine, il PdL locale. Distinti saluti, il Presidente del Consiglio”.

Passiamo al capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla via Vialetto Amendola (lotto prima del civico 56) foglio 4, particella 1645 – ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi 4 e 5 art.31 DPR 380/01 e delle LL.RR. n.19/09 e n.1 del 27.01.2012”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, grazie consiglieri in aula e il pubblico che vedo numeroso stamattina. Presidente, se me lo consente, non vorrei fare nessun commento sulla nota del Presidente del Consiglio, perché c'è da sottolineare solo un dato. Chi assume questa posizione con la giustificazione che lui ha manifestato in questo suo scritto dovrebbe avere, perlomeno, la dignità di essere consequenziale e di dimettersi pure dalla carica di Presidente del Consiglio, ma è evidente è una posizione parziale, esiste una maggioranza che lo ha eletto, evidentemente gli ricorderanno che questo ruolo non è un ruolo che si acquisisce per diritto divino, ma per una condivisione dell'organo assembleare. Mi auguro che il C.C. in questo possa avere altro tipo di atteggiamento. Veniamo ai capi all'Odg. Noi abbiamo dieci dichiarazioni di pubblico interesse per manufatti abusivi acquisiti al patrimonio disponibili del Comune. Come già assunto in passato stamattina si tratta di deliberare, come dicevo, il pubblico interesse perché destiniamo questi alloggi ad alloggi di edilizia pubblica. In questa fase consentendo a chi vi occupa, attraverso un pagamento di una indennità di occupazione abusiva, di permanere nell'immobile. E' una procedura che noi abbiamo innovato rispetto anche ad altri Enti Comunali, siamo stati i primi ad inserire anche grazie a due norme regionali che sono sopraggiunte, questo tipo di procedura, soprattutto per salvare gli immobili in questione dalle procedure di eventuale demolizione. Quindi, il mio intervento richiama le cose già dette in passato, che puntualmente valgano anche per queste delibere, quindi se il C.C. è d'accordo, io mi limiterei solo a questo primo intervento e poi il Presidente legge il dispositivo e metterei ai voti, anche con sollecitudine, tutte le pratiche che sono all'odg, all'attenzione del C.C. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi sul capo all'Odg. La parola al consigliere Valentino Pasquale.

VALENTINO PASQUALE: Buongiorno a tutti. Io volevo dire qualcosa a proposito di questa opposizione che come vedete, anche oggi, non c'è in aula. Io direi, finalmente, che ha capito che quest'Amministrazione ha governato e sta governando bene. Loro purtroppo non sono più in grado di venire in quest'aula e fare opposizione, opposizione a che cosa? Opposizione a dei fatti concreti, allora non sono più credibili, ma non sono stati credibili per la città e per loro stessi. Loro stessi non

credono a quello che dicono e questa è una prova provata. Come si fa a non appoggiare l'operato di questa maggioranza quando si tratta di un problema, un problema grave per la città, un problema per salvare gli abbattimenti, come si fa a non dare una mano a queste persone. Queste persone non hanno fatto niente, non sono criminali, non assolutamente delle persone perbene che hanno cercato di risolvere il problema della propria famiglia, hanno cercato di risolvere il problema che purtroppo lo Stato non può risolvere. Quindi, io dico che questa opposizione così, come qualche giornale locale che per cinque anni ha detto e disdetto, ha fatto e disfatto di questa maggioranza, leggevo con piacere domenica scorsa che qualche giornale locale diceva: "alla fine tutti se la prendono con il Sindaco", ma per qualche cosa che ci sta verso il Sindaco, non è colpa del Sindaco. Finalmente questi giornali stanno facendo la resa dei conti, mi dispiace che questo lo iniziano a fare dopo cinque anni, ma mi fa piacere che lo fanno con in atto la campagna elettorale. Non so se hanno il coraggio di andare a chiedere il voto per dire che cosa hanno fatto, perché quando si chiede il voto, quando si fa parte dell'Amministrazione si va nelle case dei cittadini adire che quest'Amministrazione ha fatto questo. Io francamente per la prima volta, negli ultimi vent'anni, da quando sono candidato e da quando facevo, non voglio tornare agli anni che furono della Democrazia Cristiana, ed altro, quando si andava nelle case e per la prima volta io nella mia carriera politica quando oggi che vado a chiedere il voto per il partito che in questo momento mi è vicino, allora, entro con grande piacere e non ho neanche problemi a dire che vado a chiedere il voto per Berlusconi, assolutamente.

Allora, io vado nelle case a dire negli ultimi cinque anni e da quando io faccio il consigliere comunale quest'Amministrazione ha messo in atto tutto quello che aveva previsto nel suo programma e quando sono andato in certe case dove negli ultimi anni sono state rifatte quelle strade, che prima quella gente quando pioveva doveva uscire con i famosi stivali da caccia per attraversare il pantano, non è stato per un solo anno, ma per decenni, quindi non è che quest'Amministrazione ha scoperto l'America, ma questi problemi, esistono e sono esistiti per decina di anni. Detto questo, voglio tornare a un piccolo riferimento che faceva sempre qualche giornale locale e proprio lo stesso giornale che diceva che il Sindaco, in fondo, non ha fatto altro che risolvere i problemi della città e se qualcosa non è andato per il verso in cui non era previsto, sicuramente non è colpa del Sindaco. Volevo dire a questa stampa locale che magari ci fossero in quest'Amministrazione, in questo paese tanti Valentino, tanti altri nomi perché se io ho preso le distanze da un partito che era il mio partito, che è il PD, perché purtroppo evidentemente anche se è un partito di sinistra non tiene conto di quello che è l'esigenza del popolo di sinistra, perché io non penso che chi ha fatto con sacrifici delle case abusive non stia vicino, io dico non stava vicino a qualche partito, e finalmente oggi noi gli stiamo dimostrando che il vero sostenitore di alcune classi

sociali siamo noi al di là di quello che si dice, al di là di quello che voglio fare intendere, assolutamente la dimostrazione della prova provata è questa. Oggi ancora una volta sono assenti, mentre noi risolviamo con grande responsabilità i problemi di questi signori che per esigenza forte hanno dovuto ricorrere alla costruzione di una abitazione per loro, per i propri figli, una abitazione senza il dovuto permesso a costruire. Allora, io dico che ancora una volta noi, io, ci assumiamo, mi assumo la responsabilità di votare a favore di tutti i capi all'Odg,m di votare a favore per risolvere il problema di questi cittadini,e sarò sempre con questa Amministrazione, come ho sempre detto, e voterò sempre a favore di quelle iniziative che quest'Amministrazione mette in campo per risolvere i problemi del popolo di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Valentino. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passo alla votazione del capo all'Odg.

“Il Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, assessore all'urbanistica, delibera:

- di dichiarare ai sensi del comma V art.31 D.P.R. n.380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito al Vialetto Amendola (lotto prima del civico 56), mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
- di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per la presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
- che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrando nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
- che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, la cui competenza esclusiva rientra nell'ambito delle attribuzioni proprie del Consiglio comunale, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
- che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2000,00.

*****Afragol@net*****

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi è astenuto? **Approvato all'unanimità.**

Metto in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Passiamo al capo n.3 dell'odg.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto abusivo sito alla Via 4^ traversa Cimitero, n.2, foglio 14, particella 624 – ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei comma 4 e 5 art.31 D.P.R. 380/01 e delle LL.RR. n.19/09 e n.1 del 27 gennaio 2012”.

Se non ci sono interventi, passiamo alla lettura del deliberato.

“Il Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'Urbanistica, delibera:

- di dichiarare ai sensi del comma V art.31 D.P.R. n.380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla Via 4^ traversa Cimitero n.2, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
- di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per la presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
- che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
- che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, la cui competenza esclusiva rientra nell'ambito delle attribuzioni proprie del Consiglio comunale, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
- che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2000,00.

Se non ci sono interventi, passo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Metto in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Registriamo al presenza dei consiglieri Boccellino e Zucchini. Registriamo anche la presenza dell'Assessore Baia. Passiamo al capo n.4 dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto abusivo sito alla 1^ traversa Arena, 2° lotto dopo il civico n.13, foglio 11, particella 986 – ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi 4 e 5 art.31 D.P.R. 380/01 e delle LL.RR. n.19/09 e n.1 del 27.01.2012”.

Ci sono interventi? La parola al consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Buongiorno a tutti. Entriamo con ritardo non per interesse sul capo o sul soggetto che non conosciamo, ma per fornire una posizione specifica del PD e dell'opposizione presente e anche forse per la problematica che stiamo affrontando, che il Comune sta affrontando e sulle modalità con le quali si sta affrontando. A monte della problematica dell'abusivismo, oggi di nuovo all'attenzione del C.C., occorre sottolineare che per noi i veri responsabili del fenomeno sono coloro che dovevano controllare, prevenire e reprimere a tempo debito il fenomeno dell'abusivismo, politici, forze dell'ordine, costruttori di fornitura di materie e manodopera. Questo è stato detto e meglio descritto in questa sala, nel corso di un C.C. aperto, da una nostra concittadina che rappresentò il perverso sistema che induceva a commettere l'abuso. Dalle sue parole si sentiva l'accusa verso chi aveva consentito che ciò accadesse alimentando colpevolmente l'aspettativa che le regole infrante sarebbero state sanate con il condono.

Allo stato l'Amministrazione comunale per far fronte all'emergenza degli abbattimenti sulle iniziative della Procura con diverse delibere di C.C. ha delineato un percorso amministrativo tendente alla ricognizione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio del Comune sia sotto l'aspetto inventariale ma soprattutto nella descrizione dello stato di qualità dei manufatti abusivi, delle caratteristiche di uso potenziale e di fatto nella loro conformità delle norme tecniche ed edilizia con anche una sommaria previsione stimata dei costi per il Comune per provvedere a renderlo utilizzabile per finalità di pubblica utilità dandone in uso o per una eventuale o successiva vendita. Occorreva, insomma, una verifica tecnica su ogni singolo immobile, non risulta che ciò sia stato eseguito e né tanto meno da chi, per legge, così come prescrive l'art.31 della L. 380, individua nel Dirigente del Settore deputato così anche individuato negli atti di indirizzo prima menzionato. Il nostro territorio è granato da questo peso di manufatti abusivi, oltre 800, oggetto di sentenze definitive ed accertate illegalità dove i procedimenti giudiziari sia in sede civile che in sede penale hanno concluso per gran parte il loro corso, per cui la legge impone la rimozione dell'abuso, cioè la rimozione del corpo del reato. Il PD con l'opposizione, consapevole che la numerosità dei manufatti abusivi costruiti e riconducibili alle necessità di risolvere il problema abitativo della casa per uso personale o familiare ha sollecitato quest'Amministrazione a richiedere un parere tecnico legale per

individuare un percorso legalmente perseguibile per la gestione sull'abusivismo edilizio e salvaguardia degli interessi pubblici predominanti. Il parere reso dal prof. D'Angelo dà delle indicazioni precise in ossequio a quanto risposto dall'art.31, di quella indicazione non si è tenuto conto degli atti che si stanno portando in C.C., non si è tenuto conto della gestione amministrativa di controllo e verifica dei manufatti abusivi, stimativa della consistenza, della rispondenza ad interesse pubblico per scongiurare problemi di ordine pubblico e danno finanziario per il Comune sia per i costi delle demolizioni, che per eventuali oneri di adattamenti all'uso pubblico di cui non c'è traccia negli atti proposti. Atti sulla cui proposizione e presentazione all'attenzione del C.C. non è noto qual è il criterio di individuazione dei casi oggi all'odg e se e chi sono i soggetti che stanno operando nel nome del Comune a verifiche dei manufatti abusivi recandosi presso i luoghi e le abitazioni di quei cittadini oggetto delle ordinanze di demolizione. E' un arbitrio che non può essere consentito a tutela della trasparenza, della chiarezza, della legittimità dell'applicazione della normativa. Gli schema di delibera predisposti e proposti in tal senso direttamente dall'Assessore e Sindaco di Afragola fanno riferimento, tra l'altro, all'art.12, comma VI, della L.R. n.19/09 che si riferisce esplicitamente alla possibile trasformazione dell'opera abusiva in caso di interesse pubblico prevalente in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata. Nessun riferimento viene fatto a destinazione diversa e né è prevista dalla su richiamata L.R. 1/12 che nella modifica del comma VI nell'art.12 non ne amplia affatto le possibilità, per tanto la valutazione atta a verificare la sussistenza delle condizioni previste nel richiamato art.31 del D.P.R. 380 al fine di consentire al C.C: di poter valutare l'esistenza del prevalente interesse pubblico e quindi stabilire di non procedere alla demolizione dell'opera, ovvero di determinarla il mantenimento per essere trasformata in alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata ai sensi dell'art.12 della L.R. 19/09 così come modificata ed integrata successivamente deve necessariamente essere effettuata sulla scorta di una specifica scheda illustrativa dell'immobile redatta dal Responsabile del procedimento per ogni singolo caso. Schede contenente la descrizione dell'edificio, della sua consistenza e posizione, delle indicazioni sul suo possibile utilizzo ai fini pubblici ovvero residenziali, le indicazioni della sua destinazione finale, attuale, l'indicazione puntuale dei lavori da eseguire ai fini dell'agibilità del medesimo. Da ciò deriva la inconsistenza degli atti amministrativi formulati dall'Amministrazione comunale e con uno schema di delibera che si diversifica dagli altri soltanto per la sostituzione dei dati catastali e della ditta o il nominativo di cui fa riferimento, e nulla indicata circa gli obblighi derivanti dalle procedure invocate. La procedura, viceversa, posta in essere dall'Amministrazione comunale la si ritiene anche parziale ed assolutamente non ricevibile da parte del C.C. in quanto così come formulata non permetta ai consiglieri comunali di esprimere una valutazione di merito obiettiva e qualificata e perché priva dei presupposti giuridici necessari per rendere l'atto perfetto.

Si tratta di un semplice escamodage che non risolve affatto la questione ma la rinvia creando tra i cittadini interessati inutili aspettative, prove evidenti ne è la recente richiesta da parte della Procura della Repubblica di Napoli all'UTC sollecitata a fornire chiarimenti e documentazioni nel merito della gestione dell'intera problematica e circa gli atti precedentemente prodotti.

Infine, bisogna anche sottolineare che l'Amministrazione comunale ha il dovere di informare i proprietari degli immobili abusivi considerato il loro notevole interesse degli stessi manifestato sugli atti all'attenzione del C.C. Che successivamente alla deliberazione avente ad oggetto il mantenimento dell'immobile e alla sua eventuale trasformazione in alloggio di edilizia residenziale l'immobile sarà sgomberato forzatamente qualora gli occupanti non dovessero possedere i requisiti previsti dalla L.R. n.18/97 e dalle successive deliberazioni in tale materia e solo successivamente qualora venga poi prevista un congruo numero di alloggi così trasformato si potrà procedere all'immissione di un bando pubblico per l'assegnazione degli stessi determinando i requisiti e le eventuali priorità per l'assegnazione sulla base delle norme precedentemente enunciate. Tra l'altro questi adempimenti sono stati previsti dallo stesso parere dato dal prof. Guido D'Angelo che a riguardo scrive, in un passaggio preciso della sua relazione, che il C.C. deve eseguire la su indicata verifica e quindi potrebbe anche escludere la demolizione e ancora facendo riferimento ad una eventuale possibile assegnazione dell'alloggio al detentore scrive sempre il prof. D'Angelo, la pubblicazione di un eventuale bando per l'assegnazione inserendo o meno un criterio preferenziale sulla disponibilità o meno da parte del medesimo, colui il quale detiene l'immobile, del medesimo di un altro alloggio. Il professore stesso nella sua relazione pone una serie di condizioni affinché questa procedura illusoria che viene rappresentata ai concittadini che si trovano in queste condizioni possa effettivamente realizzare. Considerato la delicatezza della problematica e verificato il pressappochismo con il quale l'Amministrazione comunale lo sta gestendo, la direzione, il gruppo consiliare del PD di Afragola e le altre forze di opposizioni si impegnano affinché si faccia chiarezza sull'intera questione e annunciano delle iniziative a livello regionale, provinciale e comunale con le quali si sottolineeranno le manovre propagandistiche poste in essere dall'Amministrazione e al tempo stesso predisporranno, si impegnano a predisporre un vademecum informativo che metteranno a disposizione degli interessati oggetto di queste situazioni di abusivismo, che metteranno a disposizione di questi soggetti su ciò che è possibile realizzare con gli immobili abusivi rientrati nel patrimonio dei Comuni interessati.

Noi riteniamo, in definitiva, senza un provvedimento di legge sovracomunale adeguato alla procedura irregolare messa in campo dall'Amministrazione, solo questo provvedimento potrà sanarlo, mentre questa procedura è solo un artificio per aggirare i precisi obblighi di legge e che non

risolveranno il tempo, nemmeno uno, degli ottocento casi degli immobili abusivi e dei suoi occupanti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Purtroppo sono costretto ad intervenire perché alla filippica demagogica del capogruppo dei DS che evidentemente vuole trasformare il C.C. in un luogo di campagna elettorale bisogna rispondere perché visto che lui richiamava delle responsabilità allora gliele ricordiamo le responsabilità. Se in Campania c'è questo fenomeno così esteso lo si deve alla posizione tremendamente contro gli interessi dei cittadini campani che il Presidente della Giunta Regionale Bassolino assunse nel 2003 quando disse con una delibera di Giunta, poi dichiarata incostituzionale successivamente, che in Campania non si applicava il condono. Successivamente fece una legge restringendo enormemente la possibilità che in Campania potesse fare il condono nel 2013, anche questa resa incostituzionale, a dimostrazione di come la posizione di Bassolino e del centro sinistra era strumentale e ideologica, ma nel frattempo si erano consumati dei danni perché il cittadino campano di fronte a questa posizione del governo regionale di centro sinistra a guida di Bassolino, non sapeva che cosa fare e in molti non fecero la domanda di condono perché in quel momento la Legge Regionale non consentiva di poter fare il condono. Il consigliere Boccellino dovrebbe sapere che grazie alla modifica del Titolo V della Costituzione voluto nel 2001 dal centro sinistra l'Urbanistica è diventata una materia concorrente nel senso che lo Stato fa leggi di principio e poi le Regioni fanno le leggi di dettaglio. Per questo in quel caso, nel 2003, la Regione fece una legge sul condono e il Governo la impugnò davanti alla Corte Costituzionale perché si trattava di materia concorrente. Le due norme regionali che noi citiamo nelle delibere, consigliere Boccellino, non sono state impuginate dal Governo, non sono state rese incostituzionale e sono in applicazione dell'art.31 che lei spesso ha richiamato, quell'art.31 su cui il prof. D'Angelo ha dato un parere e che anche in assenza delle norme regionali che sono sopraggiunte successivamente dava la possibilità al C.C. di dare una destinazione diversa dalle due ipotizzate dalla legge visto che lei richiama anche le responsabilità in capo ai Dirigenti, che cosa dice la legge in maniera normale? Che un manufatto abusivo ordinariamente va abbattuto questo dice, a meno che il C.C. non gli dà una diversa destinazione, ma questo omette di dirlo il consigliere Boccellino. Noi abbiamo lavorato su questa possibilità che l'art.31, al comma IV e V dà al C.C., su questo abbiamo lavorato lungamente, anche su sollecitazioni che venivano dall'opposizione, stiamo lavorando dal 2009 con una serie di delibere in indirizzo e poi successivamente all'entrata in vigore di norme regionali che abbiamo sollecitato abbiamo messo in campo questa procedura, e badi bene consigliere Boccellino per amore della

verità lei dovrebbe dire tutte le cose ai cittadini che ci stanno ascoltando, lo dovrà dire anche in campagna elettorale queste cose, perché glielo chiederemo noi di dirle queste cose in campagna elettorale. La nota che la Procura ha mandato è per sapere se gli uffici avevano fatto gli atti consequenziali a quelle delibere non per contestare le delibere, volevano sapere se nel frattempo stavamo incassando i soldi, se avevamo dato corso a quelle delibere, perché a differenza sua io con la Procura su queste cose ci dialogo tutti i giorni e questa impostazione rispetto a un problema che in Campania significa 70 mila unità immobiliare, una città che vale il doppio di Treviso per intenderci che secondo l'impostazione ideologica dei DS a tutti i livelli dovrebbero essere abbattuti, ma queste cose le diremo in campagna elettorale perché lei lo ha detto il terrorismo che sta facendo, dopo lo faccio emergere, perché per la posizione che la sinistra in Italia, i DS hanno in Campania e i DS hanno in Parlamento perché anche sulla semplice norma legislativa di interpretazione autentica per la riapertura dei termini del condono del 2003, che Bassolino ha bloccato, abbiamo avuto l'opposizione ideologica a tutti i livelli dei DS. Queste cose le diciamo in campagna elettorale, lo incominciamo a dire in C.C. visto che volete trasformare il C.C. da un organo che deve deliberare a favore dei cittadini in un modo in cui bisogna confrontarsi, ben venga questo confronto.

Allora, non avete mai voluto sostenere la necessità che il problema vada affrontato con una soluzione praticabile, perché la vostra impostazione ideologica dice "abbattiamo", allora bisogna abbattere una città, il doppio di Treviso, di 70 mila fabbricati in Campania, come si fanno questi abbattimenti? Con quali risorse? In quale modo? Non tenendo conto che questo fenomeno è conseguenza della incapacità dell'Amministrazione protratta nel tempo di pianificare gli interventi sul territorio. Se l'abusivismo, e dalle nostre parti si tratta di abusivismo di necessità, della prima casa, non ci sono elementi di speculazione come abbiamo potuto osservare da altre parti, ad esempio, nella vicina Casalnuovo, quindi su questo territorio come in tanti territori della Campania c'è un abusivismo di necessità e quindi c'è una forza politica che lo dice chiaramente che queste cose vanno abbattute. Quindi, facciamo questa differenza fra chi vuole trovare una soluzione e chi vuole abbattere, e noi la soluzione la stiamo guidando prima con gli atti che abbiamo assunto in C.C., poi con le sollecitazioni che abbiamo messo in campo a livello regionale facendo approvare delle norme e le anticipo consigliere Boccellino con un'altra norma che sarà approvata all'interno della prossima finanziaria regionale che dà la possibilità ai Comuni, attraverso un Regolamento ad hoc, di pianificare la gestione del patrimonio acquisito in conseguenza del contrasto dell'abusivismo edilizio dando priorità agli occupanti, o meglio, a quelli che avevano costruito l'immobile per l'eventuale assegnazione, ma noi non stiamo su questo livello, perché lei prima minacciava dicendo che nel momento in cui facciamo la finalizzazione dobbiamo fare la presa d'atto, dobbiamo cacciare le persone che stanno dentro, ma queste delibere non dicono questo,

queste delibere dicono altro, dicono che noi finalizziamo l'immobile ad alloggio, lo destiniamo transitoriamente a chi sta dentro, fissiamo un'indennità di occupazione abusiva che non significa dare titolo definitivo, ed è specifica la delibera in questo senso, e invociamo le due norme regionali che dicono, e questo lo deve dire, su questo c'è il confronto consigliere Boccellino, che le Amministrazioni comunali possono inserire questo immobile in programma di valorizzazione e dismissione, che cosa significa valorizzazione e che cosa significa dismissione. Io posso parlare di queste cose, perché visto che lei vuole fare la propaganda, io la so fare meglio di lei, perché queste norme le ho scritto io e l'ho inserito nel provvedimento regionale, quindi le so bene. Valorizzazione significa che un Comune il proprio patrimonio lo valorizza, nel senso che lo mette a reddito, e infatti la Magistratura contabile che noi richiamiamo nelle sentenze, perché è evidente, non si capisce il perché le precedenti Amministrazioni questo problema non l'hanno mai affrontato e tante altre Amministrazioni non l'affrontano questo problema, perché tantissime Amministrazioni comunali non attivano le procedure amministrative che la legge richiama, tant'è che non fanno i provvedimenti di acquisizione, cosa che non può essere contestata all'Amministrazione comunale di Afragola nel tempo.

Allora "valorizzazione" significa utilizzare in maniera produttiva, quindi mettendo a reddito il patrimonio che noi abbiamo perché queste abitazioni sono diventate patrimonio del Comune di Afragola, "dismissione", quindi programma di dismissione, significa la possibilità che questi alloggi possono essere venduti e noi su questo siamo impegnati, su questo siamo impegnati anche a sostenere una norma regionale che faccia chiarezza anche sull'entità del prezzo di vendita che bisogna mettere in campo. Allora, la campagna elettorale si farà anche su queste cose, su chi vuole trovare una soluzione anche avendo la responsabilità del governo regionale e mettere in campo delle norme che possono agevolare una soluzione e chi invece sostiene ideologicamente che l'abusivo è un delinquente, anzi in Parlamento dicono che il fenomeno dell'abusivismo è gestito dalla camorra e quindi tutti coloro i quali fanno l'abusivismo, lo dice la sinistra, ci sono verbali e interventi che dicono queste cose, sarebbero camorristi perché sono abusivi, quindi fanno questo tipo di accostamento, l'abusivo è camorrista, lo dicono Della Seta, Senatore del Partito Democratico, lo dicono anche altri esponenti purtroppo anche campani, si possono vedere queste affermazioni nei tanti interventi che hanno fatto per contrastare le nostre richieste a livello parlamentare. Fra quelli che non vogliono una soluzione praticabile, logica e chi come noi sostiene questa procedura amministrativa, è un distinguo che faremo in campagna elettorale fra chi demagogicamente verrà a dire che è inutile questa delibera, perché questi alloggi bisogna liberarli per fare il bando dell'assegnazione. Allora, sappiate cittadini di Afragola, che se i DS vincono vogliono fare questo, noi vogliamo continuare a fare quello che stiamo facendo, anzi Berlusconi ha detto che vuole fare

un altro condono, figuratevi, come stiamo avanti rispetto a questa tematica, va bene? Io non volevo fare campagna elettorale, ma mi costringete a fare campagna elettorale in una istituzione che è il C.C., perché dite demagogicamente delle posizioni. Allora, il distinguo tra noi e loro è questo. Noi vogliamo mettere in moto questa procedura per salvare gli immobili dagli abbattimenti, far sì che chi li detiene oggi li continua a detenere e ci sta dentro e domani vogliamo fare un programma di dismissione per ridare a pagamento questi immobili a chi li ha costruiti, questa è la nostra posizione. Tutto il resto non ci appartiene ed è il distinguo che noi faremo anche in campagna elettorale.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Boccellino per una breve replica.

BOCCELLINO GIOVANNI: La campagna elettorale è in atto con questa procedura già da tempo qua sul Comune di Afragola, è a quella a cui facevamo riferimento quando si dice a questi nostri concittadini che hanno infranto la legge per necessità, ed è stata evidenziato nella lettura dell'intervento precedente che avevo preparato, abitativa per loro e per i propri familiari. Non ho menzionato casi di speculazione edilizia, esistono su questo territorio, esistono casi di speculazione edilizia, casi di complessi immobiliari realizzati e sequestrati, oggetto di attività dell'Autorità Giudiziaria, di un'Autorità Fallimentare che sono ascrivibili a un soggetto che è stato definito dalla Magistratura un soggetto di notevole spessore criminale. Io mi onore della mia piccola attività politica di essere dei DS, mi onoro di questo, però ci tengo a precisare che io sono del PD, rappresento il PD, sono il capogruppo del PD, sto qui perché mi hanno votato ed eletto in quanto facendo parte del PD. La problematica del condono edilizio è una problematica ascrivibile di una scelta fatta dall'allora governatore Bassolino che evidentemente per diversità di vedute rispetto alla legge nazionale fatta da Berlusconi che ha scelto di aprire il condono si sono avute delle posizioni diverse, la regione Campania ha avuto una posizione molto restrittiva, altre regioni hanno modulato il condono in diverso modo, però la campagna elettorale sul condono va avanti da anni e lo stesso Berlusconi con tutta la sua destra, con il centro destra, con il PdL che continua a cantarla, a decantare, ad annunciarla, è una campagna elettorale che vediamo oggi, dice riapriremo i termini del condono, è la campagna elettorale che è stata fatta nel 2008 quando il PdL ha vinto le elezioni nazionali e locali, anche qui ad Afragola annunciando la riapertura dei termini del condono, e poi, ci si dice, e guarda un poco chi lo dice? Uno dei principali rappresentanti e tutori di berlusconismo sul nostro territorio, che è vincente, che ha i numeri, che non hanno potuto riaprire i termini del condono perché non avevano la maggioranza, c'era una opposizione che li impediva, ma se avete i numeri per fare tutto ma l'opposizione può soltanto gridare come sto facendo io adesso, e poi no, perché poi in democrazia ce lo hanno detto diverse volte in quest'aula vincono i numeri, la quantità

dei numeri, non la qualità, la quantità e gli elettori di Afragola, i cittadini di Afragola sanno riconoscere questo. Allora, in Parlamento che cosa è successo a livello nazionale? Perché Berlusconi non ha portato mai il condono? Non aveva i numeri? Li aveva i numeri Berlusconi, il Parlamento per Berlusconi sapete che cosa ha votato? Le sue immunità, le leggi ad personam, ha votato che Ruby rubacuori, una minorenni marocchina era la nipote di Mubarak, l'hanno votato questi signori, non hanno votato la riapertura dei termini del condono per salvare queste case in Campania, non hanno votato, questa è la realtà. Allora, la demagogia non sta nel saper meglio esprimere certi concetti ed additare gli altri che stanno venendo fuori, noi siamo per una legalità che è il rispetto delle regole, il rispetto delle persone, il rispetto dei bisogni delle persone. Allora, il problema è grande e abbiamo annunciato che ci impegneremo in ogni sedi per risolverli. Qua l'attenzione deve essere su una speculazione che si sta attuando sul nostro territorio illudendo le persone circa di una effettiva soluzione del problema e certo che tutti vogliamo che chi ha fatto un abuso di necessità si ritrovi a poter abitare nella propria casa che ha costruito pietra su pietra e la si ritrovi nel proprio patrimonio immobiliare, il percorso è lungo, accidentato, è tortuoso forse anche realizzabile. Non stiamo facendo campagna elettorale, la campagna elettorale la stanno facendo loro del centro destra, la sta facendo ancora una volta Berlusconi che sta ingannando tutta un'intera Nazione, non credo che il popolo italiano e soprattutto non credo che gli afragolesi ancora una volta si lasceranno ingannare da chi non può farlo per le sue evidente e conosciute posizione nei confronti della Magistratura locale, è una questione anche di etica. Per cui io confermo l'impegno che ci sarà su questo territorio e nelle sedi che avevo annunciato provinciali, regionali competenti per fare il modo che queste problematiche, soprattutto il problema dell'abitazione venga risolto non consumando altri terreni liberi, ma cercando di fare attività sul territorio di salvaguardia dell'immobile esistente, evitando speculazione edilizia come è capitato in questi quattro anni di Amministrazione ad Afragola dove soltanto grossi complessi residenziali si sono visti nascere, ma non si è visto rivalutare il patrimonio esistente, non si è visto attività rivolte a una quantificazione dell'effettivo fabbisogno abitativo e di come stimolare eventualmente quella messa a disposizione di chi ne ha bisogno degli immobili oggi ancora liberi. Queste sono attività che noi intendiamo fare per risolvere i problemi e dare delle risposte serie, e permettetemi il termine, leali nei confronti di chi si trova in una situazione di estremo disagio. Grazie

PRESIDENTE: Ringraziamo il consigliere Boccellino. Registriamo la presenza in aula dei consiglieri Giustino, De Stefano e Castaldo Marco.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Presidente, io purtroppo sono amareggiato, dallo squallore di certe affermazioni che, continua a fare il consigliere Boccellino, confondendo le questioni, perché non so più a cosa si riferisse per quanto riguarda la questione dell'abusivismo edilizio ed eventualmente dei condoni edilizi quando lui richiama e chiama speculazioni, interventi legittimi che si stanno facendo sul territorio e questo denota la deformazione che hanno gli ex comunisti che, essendo contro la proprietà privata, anche chi costruisce sta facendo speculazione, anche se è tutto legittimo! Perché noi avremmo voluto da parte del consigliere Boccellino, quando afferma delle cose poi dicesse dove sta la speculazione e chi l'ha contestata, perché se ha sentire una richiesta legittima è una speculazione, allora significa che noi stiamo fuori dal mondo. Nessuno dovrebbe fare niente, ma questa è la loro mentalità, il distinguo è da chi vuole risolvere il problema e si impegna in tutte le sedi a risolvere il problema e chi ideologicamente, rispetto all'abusivismo di necessità, in tutte le sedi Comune, Province, Regione e Parlamento, ha sempre votato contro qualsiasi provvedimento, questo è il dato ed è incontestabile, perché il consigliere Boccellino, ex PCI oggi PDI, ci dovrebbe dire in quale sede il suo partito ha votato un provvedimento a favore dell'abusivismo di necessità! E, non si lavi la bocca in campagna elettorale per affrontare il problema che oggi esiste, ed è così diffuso, ci deve dire in che sede ha votato un solo provvedimento ed io le chiederò scusa. In che sede ha votato un solo ODG a favore dell'abusivismo di necessità, che cosa hanno fatto come forza politica in questi anni. Allora, noi presenteremo questa norma nella prossima finanziaria regionale, perché non la votate a favore degli occupanti abusivi degli alloggi che hanno costruito, perché non la approvate? Ecco, su questo si vedono i fatti concreti, se volete dare una mano alle persone o volete speculare, come avete sempre fatto! Si sa benissimo in Italia chi ha sempre sostenuto la necessità di fare condoni edilizi, perché stavamo di fronte a problemi che non si potevano più affrontare, ma c'è qualcuno che pensa che in Campania si possono abbattere 70 mila manufatti abusivi? Noi riteniamo che non si possa fare, che è un'ipocrisia continuare a sostenere questo, la sinistra dice che si possono fare, noi proponiamo delle soluzioni, loro continuano a dire che bisogna abbattere. Questo è il distinguo e non è campagna elettorale, perché io voglio far notare a tutti quanti e per primo al consigliere Boccellino, che non stavamo votando provvedimenti amministrativi, è stato lui che in un intervento ha scritto, quindi premeditato, ha comunicato in questa sede l'atteggiamento che avrebbero assunto in campagna elettorale e, ovviamente, io non posso che rispondere a quella che ritengo essere una provocazione, anche nei toni successivi che ha assunto il consigliere Boccellino, perché ritiene che poi la campagna elettorale non debba essere fatta sul merito dei provvedimenti che noi abbiamo messo in campo, ma va fatta sul terreno morale, attaccando il Sindaco su una vicenda che con l'Amministrazione non ha niente a che fare! Ma noi affronteremo anche questo consigliere Boccellino, non abbiamo proprio problemi, apriremo

gli armadi e gli scheletri degli altri se la vogliamo mettere sul piano morale e, non si preoccupi abbiamo tanto da dire sulle persone che vogliono proporre questa argomentazione, ma noi vogliamo essere giudicati dalla città per quello che abbiamo fatto e si debbono vergognare le persone che non rispettano la Costituzione, incominciando dal consigliere Boccellino che fa strumentalizzazione su una vicenda, mortificando la Costituzione, perché lui sa benissimo che vige il principio della non colpevolezza fino a quando uno non viene condannato e si erge a giudice, si erge a giudice senza avere elementi. Che arroganza che hanno questi soggetti! Lo venissero a dire in campagna elettorale, noi siamo pronti a confrontarci sulle cose che abbiamo messo in campo, rispetto a tante persone. Voglio dire un dato, perché forse lo dimenticano, la prima volta che si è votati per l'elezione diretta del Sindaco ad Afragola è stato nel 1995, siamo arrivati al 2013, sono 18 anni, 18 anni prima della mia esperienza il centro destra aveva governato questa città per 18 mesi, quindi io sono pronto al confronto, anche temporale, sulle cose che abbiamo fatto in passato e posso ricordar quell'esperienza di 18 mesi dell'Amministrazione Caiazzo, come un grande segnale di legalità, consigliere Boccellino, forse lei non se lo ricorda, c'era un palazzo abusivo qui dentro, fatto dalle amministrazioni precedenti, da qualcuno che forse ha responsabilità anche nel PD.

Bene, se possiamo ricordare l'Amministrazione Caiazzo, perché ha fatto una cosa, ha tolto l'abuso dal Municipio, io non so che potremmo dire di altre Amministrazioni, credo che qualche consigliere dell'opposizione che all'epoca era anche all'opposizione, consigliere comunale, ricorderà gli sforzi che l'Amministrazione ha fatto per regolamentare l'attività amministrativa, ma questo sarà un momento di confronto in campagna elettorale. Il dato è che evidente che quando non si ha niente da dire sul metodo si cercano altre questioni da mettere in campo, noi siamo pronti anche a confrontarci su queste cose.

PRESIDENTE CARNEVALE: La parola al consigliere Boccellino Giovanni.

BOCCELLINO GIOVANNI: Intervengo per meno di un minuto, non voglio sostenere ulteriormente la polemica sui fatti personali del Sindaco, ma come il dott. Nespoli sul piano personale pienamente solidale e rammaricato per la vicenda, già glielo ho dichiarato in altre sedi, ma come rappresentante dell'Istituzione ritengo che la sua condizione personale non possa essere sostenuta e non voglio fare neanche il gioco sulla impresentabilità che c'è stata, mi fermo a questo, voglio solo dire, visto che è stato detto che ci sono i consiglieri, i parlamentari che si stanno adoperando, anche in Regione c'è una proposta in Commissione su iniziativa dei consiglieri regionali e nazionali del PD e di gruppi del Centro Sinistra, per interessare la questione e redimere una volta per tutte la questione degli immobili abusivi. Non è che si sta fermi solo ad indicare, qua è

la demagogia, che si vuole invece rimandare verso l'altra parte un immobilismo e un'inerzia che si è avuto nel corso di questi anni. Voglio rimarcare solo questo Sindaco, i numeri la destra, il centro destra nazionale il PDL di Berlusconi ce l'aveva, per fare quello che ha annunciato da dodici anni a questa parte, il condono o la riapertura dei termini del 2003, questo non è stato fatto.

Questo è il dato!

PRESIDENTE – CARNEVALE MARIO: Se non ci sono altri interventi si passa alla votazione dell'atto.

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla Via I Traversa Arena, n.2 lotto dopo il civico 13, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per la presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico è regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00.

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti

La proposta passa con voto unanime, con l'uscita dei consiglieri Boccellino, Zucchini e Giustino e Castaldo.

Metto in votazione l'immediata esecuzione della delibera per alzata di mano.

Chi è favorevole, chi è contrario? Chi si astiene? **La proposta passa.**

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla XIII Trav. Saggese n.1 foglio 12, particelle 101 ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi IV e V art.31 D.P.R. 380/2001 e delle LL.RR. n.19/2009 e n.1 del 27.01.2012”.

Se non ci sono interventi passiamo direttamente al deliberato:

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla XIII Trav. Saggese n.1, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per la presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00”.

Metto in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta passa con voto unanime.

Metto in votazione l'immediata esecuzione della delibera.

La votazione come prima.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla VII trav. Pablo Neruda, lotto prima del civico 15, foglio 14 particella 1780 ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi IV e V art.31 D.P.R. 380/2001 e delle LL.RR. n.19/2009 e n.1 del 27.01.2012”.

Se non ci sono interventi passo alla proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla VII trav. Pablo Neruda, lotto prima del civico 15, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per l'attuazione della presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00”.

Passo alla votazione chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta passa con voto unanime.

Pongo in votazione l'immediata esecuzione della proposta.

Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.7 “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla V Trav. Saggese, lotto a sinistra, foglio 12 particella 184 ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi IV e V art.31 D.P.R. 380/2001 e delle LL.RR. n.19/2009 e n.1 del 27.01.2012”.

Se non ci sono interventi passo alla proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla V trav. Saggese, IV lotto a sx, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per l'attuazione della presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00”.

Passo alla votazione chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta passa con voto unanime.

Pongo in votazione l'immediata esecuzione della proposta.

Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.8: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla via Saggese, dopo la XX traversa, terzo viottolo a dx, terzo lotto a sx, foglio 14 particella 1938 (ex 109) ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi IV e V art.31 D.P.R. 380/2001 e delle LL.RR. n.19/2009 e n.1 del 27.01.2012”.

Se non ci sono interventi passo alla proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla Via Saggese, dopo la XX trav. Terzo viottolo a dx, terzo lotto a sx, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per l'attuazione della presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00”.

Passo alla votazione chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta passa con voto unanime.

Pongo in votazione l'immediata esecuzione della proposta.

Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.9: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla IV Trav.Verga, lotto dopo civico 6, foglio 14 particella 852 ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi IV e V art.31 D.P.R. 380/2001 e delle LL.RR. n.19/2009 e n.1 del 27.01.2012”.

Se non ci sono interventi passo alla proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla via IV traversa Verga, lotto dopo il civico 6, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per l'attuazione della presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrando nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00”.

Passo alla votazione chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta passa con voto unanime.

Pongo in votazione l'immediata esecuzione della proposta.

Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.10: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla via Afragola 36 n.19 attuale via Castaldi n.33, foglio 16 particella 115 ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi IV e V art.31 D.P.R. 380/2001 e delle LL.RR. n.19/2009 e n.1 del 27.01.2012”.

Se non ci sono interventi passo alla proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla via Castaldi n.33, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per l'attuazione della presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00”.

Passo alla votazione chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta passa con voto unanime.

Pongo in votazione l'immediata esecuzione della proposta.

Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.11: “Dichiarazione di pubblico interesse del manufatto sito alla XVII Trav. Saggese n.1, già ultima traversa a dx della XIV traversa Saggese, terzo lotto a dx, foglio 12 particella 892 ed acquisito al patrimonio immobiliare del Comune in applicazione dei commi IV e V art.31 D.P.R. 380/2001 e delle LL.RR. n.19/2009 e n.1 del 27.01.2012”.

Se non ci sono interventi passo alla proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, Assessore all'urbanistica, delibera:

1. di dichiarare ai sensi del comma V art.31 DPR 380/2001 e del comma VI art. 12 L.R. n.19/2009, come modificato dalla legge regionale n.1 del 27/1/2012, un prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'edificio costruito alla XVII Trav. Saggese n.1, già ultima traversa a dx della XIV traversa Saggese, terzo lotto a dx, mantenendo l'attuale destinazione o comunque con destinazione in alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata, applicando in via analogica quanto previsto dal comma VI art.12 L.R. n.19/2009;
2. di incaricare gli uffici competenti a programmare ed organizzare le attività per l'attuazione della presente deliberazione compresa la determinazione delle indennità di occupazione abusiva, così come indicata nella delibera di C.C. n.140 del 17/12/2009;
3. che l'indennità di occupazione, atto unilaterale imposto dall'Amministrazione comunale, rientrante nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, non può assolutamente essere classificata alla stregua di un contratto e/o canone di locazione, il cui status giuridico regolato dal codice civile e con l'attribuzione dell'indennità di occupazione, viene tassativamente escluso ogni ipotesi di negozio giuridico tra l'Ente e la controparte abusiva;
4. che l'accesso all'indennità di occupazione, non costituisce legittimazione alla destinazione d'uso finale dell'immobile abusivo, ragion per cui l'accesso all'indennità di occupazione, riveste carattere puramente transitorio;
5. che a sanatoria dell'occupazione senza titolo ad oggi maturata degli immobili in oggetto da parte degli attuali occupanti, gli stessi sono tenuti al versamento di una cifra forfettaria di euro 2.000,00”.

Passo alla votazione chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta passa con voto unanime.

Pongo in votazione l'immediata esecuzione della proposta.

Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.12: “Approvazione Nuovo Regolamento di Contabilità”.

La parola al Sindaco per l'illustrazione del Capo.

SINDACO: Grazie Presidente, oggi sono anche in sostituzione dell'Ass. Capone che, a differenza nostra, si sta godendo il Carnevale di Viareggio.

Il nuovo Regolamento di Contabilità che è all'attenzione del Consiglio comunale, nasce dall'esigenza di adeguare il vecchio Regolamento di contabilità alle sopravvenute nuove norme legislative. Infatti il nostro Regolamento risale a l'11 maggio 2001, in questi quasi 13 anni molte norme sono intervenute in materia di contabilità e dunque abbiamo ritenuto di dover riscrivere completamente il Regolamento per aggiornarlo al nuovo sistema contabile e ai principi contabili redatti nel frattempo dall'osservatorio per la Finanza Pubblica. Le principali novità riguardano essenzialmente le nuove norme per l'elezione del Collegio dei Revisori e le nuove attribuzioni che le vigenti leggi hanno riguardato l'organo di controllo contabile, come il Consiglio comunale sa dalla prossima volta i Revisori dei conti saranno sorteggiati, non più nominati dal Consiglio comunale, sarà un organo della Prefettura ad individuare le modalità per il sorteggio.

Il Regolamento è stato aggiornato al D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 al nuovo sistema di controllo ivi disegnati dalla legge di stabilità 2013 L.228/2012, in particolare si è preso atto delle modifiche intervenute agli artt.49-147-153-166- 169-187-191-193-227-234-239 del TUEL, quindi gli ultimi provvedimenti hanno riscritto molte norme e competenze che prima riguardavano le procedure di contabilità, recependo le molteplici novità in tema di salvaguardia di equilibrio di bilancio di pareri dei responsabili di servizi per la perentorietà dei termini di approvazione del Conto Consuntivo e del nuovo sistema di valutazione della performance individuale di strutture introdotte anche nel cosiddetto pacchetto delle leggi Brunetta.

Quindi, è un adeguamento e di fatto si tratta di un Regolamento che rispetta appieno le nuove norme.

PRESIDENTE: CARNEVALE: Se non ci sono interventi passo alla lettura del capitolato:

“Il Consiglio comunale vista la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto delibera:

- di approvare l'allegato Regolamento di Contabilità, istituito ai sensi dell'art.152, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, il quale si compone di n.127 articoli, per n.51 pagine;
- pubblicare per trenta giorni consecutivi il presente Regolamento all'Albo Pretorio del Comune nonché sul sito internet istituzionale;

- dare atto che il Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della delibera di approvazione, come previsto dall'art.5, comma 3 del vigente Statuto Comunale approvato con deliberazione di G.C. n.17 del 06/08/08 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, ai responsabili dei Settori per quanto di competenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all'unanimità.**

PRESIDENTE: CAPO N.13: “Approvazione Regolamento sul Sistema Controlli Interni”.

La parola al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO: Questo è un nuovo Regolamento che è obbligatorio per i Comuni e purtroppo la scadenza già l'abbiamo superata perché si doveva approvare entro gennaio, che regola nuove norme per i controlli interni ed è stato redatto dal Segretario Generale, perché la nuova norma fa capo al Segretario Generale per le procedure dei controlli interni. Quindi, solo queste brevissime note per illustrare un adeguamento dei nostri regolamenti a sopravvenute disposizioni legislative.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, se non ci sono interventi passo anche qua al deliberato del Regolamento.

“Si propone al Consiglio comunale, per quanto in premessa espresso, di approvare l'allegato Regolamento Sistema di Controlli Interni composto da n.33 articoli.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

La proposta passa con voti unanimi.

PRESIDENTE: CAPO N.14: “Riconoscimento debito fuori bilancio, corresponsione a saldo oneri revisionali Ditta COSTAME s.r.l.”

La parola al Presidente della Commissione consigliere Fiorentino Fabio.

FIORENTINO FABIO: Buongiorno a tutti, questo riconoscimento di debito fuori bilancio è stato studiato in Commissione a fine dicembre, ricordo ai Consiglieri che per questo ci fu anche una variazione di bilancio, per affrontare questo debito. La Commissione si è espressa mercoledì e, per l'assenza di alcuni si è preferito rimandare la discussione al Consiglio comunale. Ricordo il parere di regolarità tecnico-contabile allegato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiorentino. Se non ci sono interventi passiamo direttamente al deliberato della proposta.

“Si propone di deliberare:

1. dare atto che il debito fuori bilancio, per la corresponsione a saldo degli oneri revisionali, richiesti dalla ditta COSTRAME, ai sensi del combinato disposto art.19 del capitolato d'oneri e dell'art.6 comma 6 della legge nazionale n.537/93 dell'art.44 comma 4 della L.724/94 è di euro 182.974,72 oltre Iva, dunque di euro 201.272,19 Iva inclusa, rientrante nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art.194 I comma lettera e) del Dlgs.vo. n.267/2000;
2. di dare atto, altresì che è stata accertata l'utilità e l'arricchimento derivante dall'Ente dall'acquisizione di beni e servizi per i quali si propone il riconoscimento;
3. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di 182.974,72 oltre Iva, dunque di euro 201.272,19 Iva inclusa, alla ditta COSTRAME s.r.l. quale corresponsione dell'adeguamento dei prezzi per la manutenzione straordinaria, così come motivata in premessa;
4. di dare atto che la spesa complessiva di 201.272,19 trova copertura finanziaria sul capitolo 62 del bilancio corrente;
5. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art.23 comma V della Legge 27.12.2002 n.289 all'Organo di Controllo e alla competente procedura della Corte dei Conti;
6. di dare atto che il presente provvedimento verrà allegato al rendiconto di esercizio di competenza.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

La proposta passa con voto unanime.

*****Afragol@net*****

Metto in votazione l'immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari?

Astenuti?

Approvata all'unanimità.

PRESIDENTE: CAPO N.15: “Approvazione Rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e suoi allegati”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, anche in questo caso mi sostituisco all'ass. Capone assente oggi per impegni familiari. Le risultanze finali del conto di bilancio sono espresse nella relazione allegata e evidenziano un avanzo di amministrazione per il 2011 di 26 milioni 796 mila 940 euro. Che in questo consuntivo viene evidenziato, come confermato il trend di contenimento della spesa corrente che si riduce nella misura del 6% rispetto all'anno precedente. Elemento distintivo di particolare pregio del consuntivo che presentiamo per l'approvazione e la capillare attività di accertamento dei residui attivi e passivi che ha visto protagonisti la Giunta ed i dirigenti di Settore, il cui risultato è la cancellazione di oltre 6 milioni di euro di residui attivi e oltre un milione di euro di residui passivi. Ciò consente, inoltre, una puntuale attività di ricognizione sullo stato dei residui riportati che consente di dichiarare maggiormente attendibili i risultati di amministrazione, aiuta la struttura dirigenziale a tenere sotto controllo in maniera più efficace le dinamiche di spesa derivanti dagli anni passati. Complessivamente, mettendo in evidenza alcuni indici, emerge che la pressione tributaria, per singolo cittadino di Afragola è di 220 euro, 97 e che è rimasta costante rispetto all'anno precedente e rispetto agli anni precedenti, in assoluta controtendenza con lo scenario delle attività degli altri Comuni nel sistema degli Enti locali che hanno visto aumentare a dismisura la pressione tributaria dovuta all'aumento delle tariffe dei tributi locali che le altre amministrazioni sono state costrette a praticare e che noi invece nel tempo non abbiamo praticato e i numeri sono evidenti. Ancora, risulta positivo l'indicatore che esprime il grado di autonomia finanziaria dell'Ente che è migliorato notevolmente rispetto all'anno 2010. Vanno evidenziati alcune cifre che riguardano il corposo piano triennale delle opere pubbliche, al cui interno non solo viene individuato nel conto consuntivo l'avvio delle spese che riguardano il PUC che è in fase avanzata di istruttoria, sono indicati i contributi regionali in conseguenza del programma Più Europa e per il quale abbiamo approvato un totale di progetti per 31 milioni 257 mila euro, a fronte di un impegno sottoscritto con l'accordo di programma con la Regione Campania che ha riconosciuto inizialmente più di 20 milioni di euro per i primi otto interventi, sapendo benissimo che c'è la possibilità di rifinanziare gli altri interventi con le economie che si faranno sui ribassi di gara, questo all'interno del sistema del fondo regionale che sostiene il Più Europa.

E' stato attivato e recuperato il finanziamento regionale per il programma di Recupero Urbano delle Salicelle, è stata già pubblicata la gara, scade l'11 marzo quindi siamo in fase di realizzazione. Abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa il 22 maggio 2007 con la Regione Campania e siamo in

fase definitiva per un accordo di programma che vedrà un'ulteriore assegnazione di fondi, più di 30 milione al Comune di Afragola, che sarà sottoscritto nei prossimi giorni, credo alla vigilia del convegno istituzionale che terremo al Gelsomino giovedì prossimo alla presenza del Governatore Caldoro. Sono stati attivati nel frattempo importanti servizi, come quello della manutenzione del verde pubblico e del verde urbano che è sotto gli occhi di tutti. Sta incominciando a dare i suoi frutti, sarà ancora più evidente nel prossimo consuntivo l'esternalizzazione dei Tributi attraverso le attività che la GESET sta mettendo in campo.

Allo stesso modo negli allegati che accompagnano il Consuntivo troverete un'ampia ed articolata relazione che riguardano le attività delle società collegate, in particolare [Afragol@net](#) che dimostra come quest'attività ha comportato un notevole risparmio rispetto alle spese storiche consolidate da parte del Comune.

Allo stesso modo per quanto riguardano le politiche sociali, abbiamo avuto la capacità, negli anni di aumentare la spesa in questo comparto grazie alla capacità di utilizzo di risorse che abbiamo nel nostro bilancio, anche questo in controtendenza rispetto a tutti i sistemi delle autonomie locali, siamo passati dal 5 milioni e mezzo del 2008, quando ci siamo insediati, ai quasi 9 milioni dell'anno scorso a testimonianza della grande sensibilità che l'Amministrazione ha per questi settori in un momento di crisi, per cercare di sostenere tutte le emergenze e, soprattutto il disagio sociale che viene fuori.

Anche da questo punto di vista si evidenzia, nel consuntivo, come quella che era una spesa abnorme che stava in salita quando noi abbiamo cominciato la nostra attività, che è quella delle Case famiglia, si è quasi dimezzata, nell'arco degli ultimi anni, perché nel frattempo abbiamo attivato un servizio molto importante, dal punto di vista sociale, quello dell'affido familiare che sostituisce in gran parte le attività delle Case famiglia e dall'altro abbiamo ridimensionato moltissimo il rapporto che avevamo con le Case famiglia in precedenza, normando in un rapporto di convenzione con il Comune con procedure tariffarie molto trasparenti e, soprattutto abbiamo monitorato tutte queste attività con l'ausilio e il controllo dei Vigili Urbani del nostro sistema di assistenti sociali. Infine e, credo che i conti sono incontestabili, devo dire che il consuntivo che presentiamo all'attenzione del Consiglio comunale è un consuntivo che evidenzia ancora di più la capacità di amministrare, di aumentare la capacità del Comune di Afragola di intervenire in vari settori, nonostante i tagli per i trasferimenti statali, nonostante il contesto sociale in cui viviamo che ci mette di fronte ad una crisi che avrebbe obbligato il Comune a fare interventi di ulteriore pressione fiscale, ma noi abbiamo avuto la capacità, utilizzando al meglio le risorse disponibili in questi anni, di non aumentare nessun tipo di pressione fiscale.

Sono ferme le tariffe della TARSU al 2008, sono ferme le tariffe idriche e al minimo stamattina sulla stampa vengono pubblicati gli atti della riscossione IMU, è evidente che il Comune di Afragola ha incassato meno rispetto agli altri Comuni, perché ha le tariffe al minimo. Tutti sanno che parte di questo gettito viene sul bilancio comunale, noi abbiamo fatto questa scelta per andare incontro alla nostra cittadinanza, perché riteniamo che abbiamo risorse a disposizione, avendo avuto la capacità in questi anni di attivare canali diversi.

Ricordo a me stesso e al Consiglio comunale che siamo stati obbligati a fare un solo debito, un solo mutuo in questi anni, un mutuo di 400 mila euro con la Cassa Depositi e Prestiti, solo perché era stata indetta una gara dall'Amministrazione precedente, dalla Commissione Straordinaria, erano stati affidati i lavori, si era svolta la gara e si erano dimenticati di dare copertura economica, nel senso che non si era provveduto a formalizzare il mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti e, quindi siamo stati obbligati a scegliere quella strada della copertura economica di quella opera. Tutte le altre che abbiamo messo in campo in questi anni e che stanno programmando e che metteremo in campo nei prossimi mesi, nei prossimi anni, hanno una copertura economica che non incidono sul bilancio comunale e che non incidono sulla fiscalità locale. E' un punto di merito che voglio rivendicare in questo consuntivo, ma sarà un punto di merito all'interno del confronto della campagna elettorale.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, se non ci sono interventi passiamo al deliberato.

C'è un emendamento a firma del Sindaco, per questo prima del deliberato votiamo l'emendamento. Proposta di emendamento alla delibera di approvazione Schema di Rendiconto anno 2011, al fine di correggere un errore dovuto alla creazione di un mandato di pagamento di euro 550 dopo la chiusura dell'esercizio, i cui effetti sono sfuggiti al controllo del Settore Finanziario e che sono stati rilevati dal Collegio dei Revisori dei Conti. Propone di:

- modificare il conto di bilancio, il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria del Conto del Patrimonio del valore di euro 550, nella colonna del pagato che per ragione di migliore lettura si propongono integralmente dando atto nel contempo che tale rettifica non altera sostanzialmente i risultati finali del rendiconto 2011. A firma del Sindaco.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Approvato con tre voti contro.

L'emendamento è approvato con 13 voti a favore e tre contrari (Zucchini, Boccellino, Giustino) che votano solo su questo capo.

Passo alla lettura del deliberato: "La Giunta Comunale propone al Consiglio di deliberare:

- di approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011, di cui ai seguenti allegati al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale, dando atto che il

presente atto è modificato dall'emendamento 2506 del 29.01.2013, predisposto dal Sindaco con il quale è stato rettificato l'errore evidenziato dal Collegio dei Revisori.

- Conto del bilancio 2011, relazione della Giunta Comunale al Rendiconto 2011, proposta di conciliazione Conto Economico e Conto Patrimonio 2011;
- di dare atto che il Rendiconto del 2011 chiude con le seguenti risultanze: fondo cassa al 1 gennaio più riscossioni 47.445.581,78 meno pagamenti 48.499.398,43 meno pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre. Fondo di cassa al 31 dicembre 8.243.124,99 più residui attivi 93.663.618,18 meno residui passivi 74.509.802,73 avanzo di amministrazione anno 2011 euro 27.796.940,44. Fondi vincolati, per il finanziamento spese conto capitale, fondi di ammortamento, fondi non vincolanti 26.796.940,44. Riepilogo del Conto Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente 115.374.422,03, incremento patrimonio nell'anno netto nell'esercizio 2010, euro 2.787.772,02. Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2010 euro 118.159.194,05. Riepilogo del Conto Economico, risultato della gestione operativa 10.033.844,62. Proventi ed oneri finanziari 875.805,88. Proventi ed oneri straordinari 6.373.263,72, risultato economico dell'esercizio 2010 euro 2.784.772,02.
- di dare atto che ai sensi dell'art.228 comma III del D.Lvo 267/2000 ridimensionamento del conto del bilancio di residui con determinazione del registro generale n. 1271 del 16.10.2012, si è provveduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio.
- Di dar atto che il rendiconto della gestione 2011 corrisposto al servizio di controllo interno è stato elaborato in conformità ai modelli approvati con DPR del 31.01.96 n.194;
- di dare atto che non si rende necessario alcun provvedimento di ripiano nell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto, come previsto dall'art. 193 del D.vo 267/200, in quanto il conto del bilancio 2011 chiude con un avanzo di amministrazione.
- Di allegare quale parte integrante e sostanziale i seguenti atti e documenti che vengono qui approvati: la relazione tecnica del Rendiconto di gestione 2011, Conto del Bilancio Entrata e Spese, Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza, verbale Collegio dei Revisori dei Conti n.2 del 31.01.2012, verificato di cassa del 31.12.2011, conto del Tesoriere. Rendiconto della gestione economica, proposta di conciliazione, Conto Economico, Conto del Patrimonio, Deliberazione di Giunta Comunale sulle risultanze finali del Patto di Stabilità Bilancio e note integrative della società Afragol@net s.r.l. Unipersonale, tabella dei parametri di deficitazione strutturale determinazione del Registro Generale n.1271 del 16.10.2012, con allegato elenco degli attivi e passivi distinto per anno di provenienza. Delibera di salvaguardia di equilibrio di bilancio.

Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

Si vota per appello nominale, come chiesto dal Sindaco, dai consiglieri Boccellino e Zucchini.

Sindaco Nespoli (si), Castaldo Biagio (a), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (a), Falco Raffaele (a), Carnevale Mario (si), Giacco Camillo (a), Pelliccia Domenico (si), Silvestro Ciro (si), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (si), Fiorentino Fabio (si), Laezza Francesco (si), Celardo Giovanni (si), Boemio Angelo (si), Carini Nicola (si), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (si), Lanzano Antonio (si), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Maiello Andrea (a), Valentino Pasquale (si), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (a), Castaldo Marco (no), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (no), Giustino Gennaro (no), Montefusco Biagio (a).

La proposta passa a maggioranza con 13 voti favorevoli e 5 voti contrari.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti.

La proposta passa con la stessa votazione di prima.

Grazie il Consiglio Comunale è chiuso alle ore 13.45.

INDICE

PRESIDENTE -CARNEVALE MARIO	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.5
SINDACO	PAG.5
VALENTINO PASQUALE	PAG.5
PRESIDENTE	PAG.7
CAPO N.3	PAG.9
CAPO N.4	PAG.10
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.10
SINDACO	PAG.13
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.16
SINDACO	PAG.18
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.19
PRESIDENTE	PAG.20
CAPO N.5	PAG.21
CAPO N.6	PAG.22
CAPO N.7	PAG.23
CAPO N.8	PAG.24
CAPO N.9	PAG.25
CAPO N.10	PAG.26
CAPO N.11	PAG.27
CAPO N.12	PAG.28
SINDACO	PAG.28
PRESIDENTE	PAG.28
CAPO N.13	PAG.30
SINDACO	PAG.30
PRESIDENTE	PAG.30
CAPO N.14	PAG.31
FIorentino FABIO	PAG.31
PRESIDENTE	PAG.31
CAPO N.15	PAG.33
SINDACO	PAG.33
PRESIDENTE	PAG.35

*****Afragol@net*****